

Congresso PD; Famiglietti-Del Basso De Caro con Palmieri Progetto antidemitismo

Redazione - 22/04/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it

Avellino. Si è tenuto questa mattina, in via Tagliamento un incontro preparatorio (area Matteo Renzi) in vista delle Primarie PD nazionale di Sabato 30 Aprile per l'elezione del Segretario. Una raccolta del materiale propagandistico per il rush finale della campagna; e l'allestimento dei gazebo; questo è poco più. È stata per noi di cinquerighe, l'occasione di parlare con diversi esponenti, del Congresso locale. Ufficialmente al centro dell'attenzione, in questi giorni, solo del "nazionale" ma ufficiosamente abbiamo avuto modo di "chiacchierare" del "locale" sul quale vige ancora l'incertezza della data e in questo "pezzo" spieghiamo; il perché del "braccio di ferro". È emerso con estrema chiarezza che si va verso la candidatura di Beniamino Palmieri, Sindaco di Montemarano, presente col suo inconfondibile zaino, renziano della prima ora e "legatissimo" al parlamentare Luigi Famiglietti. Sarà il candidato, almeno di clamorose sorprese, dell'area "Famiglietti, Umberto Del Basso De Caro, il Sottosegretario alle Infrastrutture, sannita che ha quale riferimento in Irpinia Chiara Maffei. Palmieri (riportiamo la dichiarazione che ci lasciò qualche giorno fa e qui cogliamo l'occasione per ringraziarlo pubblicamente dei complimenti che ha fatto al nostro giornale), tende ancora a non "dire" ma abbiamo colto "telepaticamente" il suo pensiero; perfetta sintonia con Famiglietti quindi la candidatura è più che una ipotesi oramai. Famiglietti, Del Basso De Caro, Maffei, lavorano ad un progetto "giovane, nuovo" che metta da parte il "vecchio e certi vecchi". Un progetto che nasce sull'onda anti-demitiana. Bisogna cancellare il "demitismo" dalla Politica irpina. Un progetto, questo che si contrappone a quello dell'area Rosetta D'Amelio - Vincenzo De Luca, l'ex Senatore. L'idea attorno alla quale nasce l'"agglomerato" di Famiglietti - Del Basso De Caro - Maffei muove i primi passi in un momento ben preciso, quello in cui, recita la cronaca politica, la D'Amelio, che sembrava avere una comunione d'intenti col Sottosegretario, sulla elezione del Presidente dell'Altro Calore Serevizi sembra abbia dovuto cedere al "richiamo" dell'UdC (partito col quale ha stretto diversi accordi programmatici-amministrativi) che non voleva la riconferma di Raffaello De Stefano all'ACS (l'Ente idrico, irpino-sannita; di fatto, solo l'UdC non ha votato l'ultimo bilancio dell'Ente). La D'Amelio, che pure era stata sostenuta alle "regionali" dallo stesso De Stefano e dalla sua area legata a quella che era l'Associazione "360 Irpinia" ha dovuto cambiare "cavallo"; andando così a "rompere";

con Del Basso De Caro e perdere la "vicinanza" con la presidenza ACS. Nasce qui il progetto Famiglietti - Del Basso De Caro - Maffei che potrebbe portare ad eleggere Palmieri con "tranquillità"; soprattutto se il voto andasse a tenersi in Autunno (abbiamo spiegato già; e "ricliccando" qui si capirà; meglio). Palmieri, secondo molti, andrebbe ad incarnare perfettamente il "renzismo" e la voglia di "abbattere" la vecchia politica irpina. Giovane, dinamico, sempre presente sul territorio e lo sta dimostrando amministrando, da Sindaco del Comune di Montemarano. Non va dimenticato che alle regionali di due anni or sono conquistò sul campo la "bellezza" di oltre 8000 preferenze. Un "politico ed un amministratore" di qualità; in lui una "combinazione" rara da trovare (abbiamo già parlato di Palmieri, quindi non "bruciamo" e nessuno lo "brucerà"; perché; una figura forte, si "bruciano" o vengono "bruciate" solo le candidature "deboli". Palmieri, non ancora candidato ufficialmente, non sarebbe per niente debole, al contrario, molto forte. Quello che, inoltre, emerge è che si va verso una candidatura "di parte", e così; deve essere (altrimenti le battaglie registratesi sino ad oggi saprebbero di vecchia politica, quella che si vuole demolire), quindi "non di tutti" ma che potrebbe vedere convogliare sulla sua persona chi al momento è "esterno" a quest'area, come lo stesso De Luca, che non è, o non è più; l'uomo forte della politica irpina, il quale vedendosi "frangere" il terreno sotto i piedi, potrebbe "cedere" ed avvicinarsi al "trio", oggi dato per vincente. Qualche tentennamento, qualcuno dice potrebbe averlo anche la D&Amp;Amelio e quindi ecco che Famiglietti - Del Basso De Caro - Maffei andrebbero a fare "bingo". Alleato in più, alleato in meno, quest'area, con queste condizioni dovrebbe prevalere (ribadiamo, soprattutto se si dovesse votare in Autunno). Se questo si verificasse è un "corpuscolo" che rimarrebbe fuori da ogni gioco, l'ex Segretario del PD Carmine De Blasio (c'è un'area attorno?! sempre più minuscola). Questi, infatti, ha dichiarato e lo abbiamo riportato, di non appartenere all'area di Del Basso De Caro (leggi qui), ha attaccato il Direttorio quindi (D&Amp;Amelio, De Luca, Paris, Famiglietti) arrivando a sfidare il Parlamentare, ex Sindaco di Frigento, Famiglietti, ed altri, all'epoca della lotta per "spezzare" il suo mandato alla Segreteria provinciale, "invitandoli" ad organizzarsi per mandarlo a casa. La "battaglia", De Blasio l'ha persa perché; in un modo o nell'altro, ha finito col fare peggio, in quanto la sfiducia, anche se per poco, non arrivò; ma si dovette dimettere perché; il partito era ingovernabile, quindi il fallimento politico della sua guida è stato ed ora "a futura memoria", visto quanto dichiarato prima e dopo la caduta, non può; fare altro che rimanere dove sta, l'grave; da solo; sono tanti che hanno seguito Del Basso De Caro (basta presenziare agli incontri del Sottosegretario) tra i quali la Maffei (a proposito, quando la Socialista, facendo il suo percorso lieare - UDBDC è anch'egli socialista -, un mesetto fa è entrata nella Commissione congressuale non sarebbe stato buon costume politico, da parte di questi, anche Openirpinia, magari, "lanciare" un comunicato attraverso il quale, visto che non la si seguiva, augurare alla Chiara un proficuo lavoro? (C'erano stati infiniti di note stampa col "plurale" ma era solo "maiestativo" visto che il "regno" non è mai esistito. Qualsiasi mossa ora farà; faranno, qualsiasi ricollocazione tenteranno, tenteranno, sarò; un rinnegare politicamente quanto detto da due anni. Troppi

quanti di sfida lanciati, tutti persi. Questo ` il passato. Oggi, con Famiglietti, Del Basso De Caro, Maffei e Palmieri, avanza il nuovo, o comunque un “usato sicuro” che, nei progetti, vuole andare ad eliminare il “demitismo” presente dentro il PD e che ruota un p` troppo nelle vicinanze costruendo o tentando di farlo, il "nuovo, vero" Partito Democratico.

Redazione - 22/04/2017 - Summonte - www.cinquerighe.it